

ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE QUALI PARTNER DEL CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA NELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI "SERVIZI AREA DISABILITA"

AREE SERVIZI OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

AREA N. 1

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA

Organizzazione e gestione di attività finalizzate a favorire l'integrazione scolastica di soggetti disabili attraverso la definizione di progetti educativi individualizzati, concordati fra la scuola, la famiglia, il servizio specialistico, e che promuovono in particolare le capacità socio-relazionali e di autonomia del soggetto (assistenza scolastica).

Soggetti coinvolti:

- Consorzio Servizi Val Cavallina
- Comuni dell'Ambito Territoriale della Val Cavallina.
- Istituti scolastici territoriali;
- U.O.N.P.I.A. – Azienda Ospedaliera "Bolognini" di Seriate, con sede a Trescore
- Istituto di riabilitazione dell'età evolutiva "A. Custode" di Predore
- Società / cooperativa che gestisce il servizio.

Il servizio assistenziale ed educativo rivolto agli alunni portatori d'handicap si rivolge ai cittadini residenti nei Comuni dell'ambito Territoriale della Val Cavallina.

Gli oneri derivati da ogni variazione del monte ore orario annuale in aumento rispetto al monte ore annuale indicato a titolo orientativo sarà a carico del Consorzio Servizi Val Cavallina, previa autorizzazione dei Comuni interessati.

Obiettivi generali del servizio

Il servizio si propone di:

- a) svolgere un'azione di sostegno e di supporto alla scuola e al soggetto interessato, perché lo stesso possa attivamente esprimersi all'interno della programmazione didattica (finalità didattica);

- b) promuovere uno sviluppo globale della persona teso al raggiungimento della massima gestione di sé, con un intervento educativo che, attraverso il confronto e la presa di coscienza, coinvolga tutto il gruppo di classe (finalità educativa) e l'istituzione scolastica nel suo complesso;
- c) favorire l'integrazione nell'ambito della comunità di appartenenza;

Programmazione

Le Commissioni di ambito, che si riuniranno di norma nel periodo maggio/giugno definiscono il monte ore di ogni alunno sulla base del progetto di vita, delle indicazioni del servizio proponente, delle richieste elaborate dalla scuola e delle risorse disponibili di ogni singola amministrazione comunale:

Entro l'inizio dell'anno scolastico il Consorzio Servizi Val Cavallina comunica:

- alla famiglia richiedente il monte ore assegnato;
- al soggetto aggiudicatario del servizio e agli istituti scolastici interessati l'elenco degli alunni suddivisi per ordine di scuola e il relativo monte ore assegnato.

Durante l'anno scolastico:

- potranno essere richiesti nuovi interventi di assistenza educativa in seguito a trasferimenti di alunni disabili da altri Comuni o a modifiche sopravvenute nella situazione dell'alunno;
- potranno essere interrotti interventi di assistenza educativa a causa di ritiro o trasferimento dell'alunno disabile ad altro Comune;
- potrà variare il monte ore assegnato all'alunno disabile per una diversa modalità di frequenza dello stesso

Ogni modifica che comporti maggiori costi dovrà essere preventivamente autorizzata dal Consorzio Servizi Val Cavallina e dal Comune di residenza dell'alunno interessato, previa verifica delle risorse economiche a copertura degli stessi.

La Commissione di ambito si riunirà inoltre nel corso dell'anno scolastico, preferibilmente nel periodo gennaio/febbraio per un monitoraggio dei progetti di vita individuali e per l'eventuale programmazione degli interventi estivi a favore del minore disabile.

Potranno, inoltre, essere richieste ore per progetti educativi o assistenziali complementari al servizio di assistenza educativa anche da svolgersi presso servizi, risorse e strutture territoriali (ad esempio: biblioteche, spazi educativo-aggregative, mense scolastiche, enti del privato sociale, etc).

Il monte ore ipotetico indicato può pertanto subire variazioni in funzione della programmazione definitiva stabilita dalle Commissioni e approvata dai Comuni deleganti.

Prestazioni socio assistenziali ed educative.





Per il raggiungimento delle finalità indicate, il soggetto aggiudicatario dovrà fornire le seguenti prestazioni socio-educative:

- a. sulla base delle indicazioni delle Commissioni di ambito, nelle quali si pone a sintesi le indicazioni psico-diagnostiche e sanitarie fornite dall'Azienda ASL, dalle Aziende Ospedaliere e dai servizi specialistici e le indicazioni didattiche della scuola (PEI scolastico), per ogni ragazzo seguito, verrà effettuata una diagnosi educativa.
- b. Il personale del Soggetto aggiudicatario formulerà *per scritto* un **progetto educativo individualizzato** complessivo che terrà conto di tutto il sistema di relazioni. Nel progetto educativo individualizzato dovranno essere indicate le potenzialità, le abilità, gli obiettivi specifici a lunga scadenza, le attività previste, le modalità di verifica e di raccordo con la famiglia e i servizi socio-sanitari competenti.
- c. Tali progetti educativi vanno depositati presso la sede del Consorzio Servizi Val Cavallina, sarà compito inoltre della Soggetto aggiudicatario compilare e tenere aggiornate le cartelle individualizzate informatizzate del database "GeseoWeB" fornito dal Consorzio Servizi Val Cavallina.
- d. il personale della Cooperativa/soggetto aggiudicatario dovrà svolgere **assistenza educativa personalizzata** al soggetto disabile in ambito scolastico e nelle attività previste in ambito extra-scolastico, comprese l'assistenza per l'espletamento di esigenze di carattere fisiologico, motorio e di cura della persona; l'attività educativa, assistenziale e didattica dovrà essere svolta dagli operatori della Cooperativa/soggetto aggiudicatario in collaborazione con il corpo docente e con l'insegnante di sostegno, ai quali compete, per legge, la programmazione didattica.
- e. Per le attività in ambito extrascolastico la cooperativa/soggetto aggiudicatario dovrà seguire le procedure in essere (convenzione per l'attivazione di progetti in ambito extrascolastico per gli alunni in situazione di handicap).
- f. L'ente cooperativa/soggetto aggiudicatario garantisce per il proprio personale apposita assicurazione durante l'intera attività, interna ed esterna alla classe e alla scuola, sia per quanto riguarda gli infortuni, sia per quanto riguarda la responsabilità civile.
- g. nelle prestazioni richieste e specificate è previsto l'accompagnamento per la partecipazione delle attività indette dalla scuola (gite di istruzione, gita scolastica, attività sportive, uscite diverse sul territorio ecc.);
- h. nelle prestazioni richieste per ciascun progetto sarà specificato una media di N° 1 ora settimanale, aggiuntiva al monte ore assegnato all'alunno in base alle indicazioni delle Commissioni di ambito, destinata alle attività indirette di programmazione, verifica, incontri con familiari, servizi specialistici e altri interlocutori significativi del territorio
- i. assistenza sui mezzi del trasporto scolastico
- j. L'ente-cooperativa/soggetto aggiudicatario, comunica al Consorzio Servizi Val Cavallina e alle scuole il nominativo e la qualifica dell'Assistente Educatore assegnato ad ogni singolo alunno, entro la fine di settembre, salvo i casi per i quali non è ancora definito l'orario scolastico.

Budget economico annuo indicativo: € 1.068.000 – iva esclusa per 55.000 ore anno (COMPENSIVO DEL COORDINATORE GESTIONALE E AMMINISTRATIVO per AREA DISABILI)

PROSPETTIVE DI SVILUPPO (di cui il progetto presentato dal candidato dovrà tener conto)

SAE

-  sviluppo del ruolo dell'assistente educatore come agente di promozione di contesti di vita inclusivi a partire dal contesto di vita familiare e sociale della persona disabile in carico;
-  predisposizione di strumenti per la progettazione individualizzata e il monitoraggio dell'evoluzione del progetto di vita individuale in collaborazione con gli ambiti territoriali della provincia di bergamo;
-  potenziamento del ruolo protesico dei pari nella costruzione e realizzazione del progetto di vita della persona disabile
-  coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nella promozione di progetti individualizzati di inclusione sociale.

CENTRO DIURNO DISABILI

Il Centro Diurno Disabili è un servizio socio-sanitario integrato diurno che accoglie giornalmente persone che presentano notevoli compromissioni dell'autonomia nelle funzioni elementari.

Mira alla crescita evolutiva nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione. Assicura ai propri utenti gli interventi socio educativi personalizzati di cui necessitano e la continua necessaria assistenza. Il centro insieme agli altri servizi e alle opportunità presenti sul territorio favorisce il mantenimento dei propri utenti disabili all'interno del nucleo familiare.

Il Centro ha l'obiettivo da un lato di sviluppare, in ragione delle singole compromissioni, le capacità residue, dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

Il Centro Diurno Disabili si propone quale struttura di appoggio alla vita familiare, fatta di spazi educativi e ricreativi diversificati e articola organicamente le attività di autonomia e socializzazione, intese a mantenere il massimo livello di integrazione tra gli utenti del servizio, i loro familiari e la comunità locale.

La filosofia di fondo del servizio può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- attenzione allo sviluppo del benessere globale della persona attraverso un'azione educativa integrata ed interdisciplinare in cui il soggetto con la propria storia occupa un ruolo centrale rispetto all'intero progetto educativo;
- favorire una risposta educativa differenziata ai bisogni eterogenei espressi dai soggetti sulla base di una programmazione mirata e individuale predisposta dal coordinatore pedagogico insieme agli educatori;
- mantenere la flessibilità organizzativa del servizio e la sua integrazione all'interno della realtà territoriale; il centro viene considerato un ambito educativo ma non esclusivo nella vita della persona disabile;
- permettere il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue della persona disabile;
- permettere la formazione permanente degli operatori volta ad evitare la standardizzazione delle risposte e a migliorare la capacità educativa rispetto all'utenza.

Il modello organizzativo che ne consegue è un modello centrato sui progetti articolati in obiettivi in base ai bisogni reali delle persone.

SEDE

Via Fratelli Calvi,1 - Trescore Balneario (BG)

CAPACITA' RICETTIVA E UTENZA

Il Centro Diurno Disabile accoglie cittadini disabili provenienti dai Comuni del Distretto Socio Sanitario della Val Cavallina.

È possibile anche l'accesso ad utenti non residenti nel distretto, subordinato alla disponibilità di posti.

Il CDD può accogliere fino a 30 persone disabili con età di norma compresa tra i 18 e i 65 anni.
L'accoglienza di minori è possibile, vincolata alla presenza delle seguenti 3 condizioni:

1. una specifica richiesta del genitore o del tutore/curatore/amministratore di sostegno ;
2. una valutazione della necessità di interventi di lungo assistenza da parte dell'ASL di residenza o dell'U.O. di Neuropsichiatria Infantile di riferimento o dello specialista neuropsichiatra infantile dell'Istituto di Riabilitazione extra ospedaliero accreditato;
3. disponibilità dell'Ente gestore della struttura ad adeguare i propri interventi al minore.

PROGETTI EDUCATIVI

L'equipe del CDD, in collaborazione con il referente del Segretariato Sociale del Consorzio Servizi Val Cavallina, elabora per ciascun utente un Progetto Educativo Individualizzato da svolgersi per l'intero corso dell'anno da cui si evidenziano gli obiettivi che si intendono perseguire e gli interventi che si intendono attivare.

La coordinatrice, con l'educatore, elabora una Cartella Individuale-fascicolo per ogni utente inserito presso il servizio; tale cartella viene aperta durante il periodo di inserimento e continuamente aggiornata dagli operatori.

LE ATTIVITA' DEL CENTRO DIURNO DISABILI (DA DEFINIRSI NELLA PROGETTAZIONE ANNUALE)

Annualmente vengono individuate e programmate le attività complessive del Centro, i laboratori e le uscite socializzanti nonché predisposti i programmi individuali legati alla situazione specifica di ogni singolo soggetto.

Gli interventi socio-educativi o socio-animativi, sono finalizzati a:

1. attività educative indirizzate verso l'autonomia personale;
2. attività per il mantenimento del livello culturale;
3. attività educative volte all'integrazione sociale;
4. attività educative con significato prevalentemente psicomotorio;
5. attività educative con significato affettivo-relazionale;
6. attività di tipo riabilitativo e sanitario.

GIORNATA TIPO

Ore 7.50-9.30 Inizio trasporti

Ore 8.30 – 9.30 Ingressi-accoglienza

Ore 9.30-11.30 Laboratori –e/o Attivita' esterne

Ore 11.30-14.30 Preparazione per il pranzo, pranzo, igiene personale e relax e/o attività individuale

- Ore 14.30-15.30 Laboratori pomeridiani –e/o Attivita' esterne**
Ore 15.30 -16.00 Merenda e preparazione per il rientro verso casa
Ore 16.00-17.30 Elaborazione cartelle per aggiornamento fascicolo
Ore 17.30 Fine trasporti

Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 35 ore e per un massimo di 50 settimane all'anno (comprehensive del tempo necessario per la stesura della programmazione che è realizzata in assenza dell'utenza).

PERSONALE IMPIEGATO

- EDUCATORI
- ASA/OSS
- IP
- FISIOTERAPISTA
- PSICOLOGO
- MAESTRI D'ARTE
- VOLONTARI








Le ore potranno essere aumentate o diminuite ad insindacabile decisione del Consorzio Servizi Val Cavallina e nulla è dovuto alla soggetto aggiudicatario fornitrice delle prestazioni nel caso le ore richieste siano inferiori a quelle previste come calcolo per l'importo per la presente procedura ad evidenza pubblica.

BUDGET ANNUO

CDD	€ 470.000 iva esclusa
	Ore minime settimana
EDUCATORI	266
ASAOSS	156
FKT	10
IP	6
PSICO	200
N. PASTI ANNUI	6800

PROSPETTIVE DI SVILUPPO (di cui il progetto presentato dal candidato dovrà tener conto)

CDD

-  apertura del servizio al territorio con la promozione di alcuni laboratori artistici da mettere a disposizione delle scuole del territorio e con l'identificazione di un gruppo di utenti che possa, al domicilio, realizzare laboratori nelle scuole;
-  analisi proposta nuova sede;
-  apertura del servizio anche in alcuni week end;
-  estensione dell'orario di servizio anche alla cena in alcuni momenti (da valutare in base ai progetti di vita delle singole famiglie)
-  apertura del servizio il sabato;
-  introduzione sistema di monitoraggio del progetto di vita con identificazione di pacchetto indicatori per la valutazione dell'empowerment individuale dell'utente;
-  promozione del progetto di inserimento individualizzato prevedendo momenti al centro e anche momenti al domicilio in supporto alla famiglia

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Lo S.F.A. è un Servizio che eroga percorsi di formazione all'autonomia per persone disabili, promuovendo attività educative con e nel territorio per favorire l'integrazione sociale dei soggetti nel proprio ambito di vita.

Lo S.F.A. lavora con e per persone con difficoltà cognitive medio gravi, in grado di acquisire alcune abilità e capacità relazionali e sociali "adulte", al fine di consentire loro l'esercitazione di una autonomia personale per l'adattamento alle richieste e per l'integrazione nella vita di tutti i giorni.

Lo S.F.A. lavora con e nella rete di servizi e agenzie territoriali (Oratori, Associazioni, biblioteche, infrastrutture sportive, esercizi pubblici, cinema, ...) per innescare nelle comunità locali di appartenenza dei suoi fruitori la cultura della diversità, attraverso uno scambio fecondo tra persone e comunità.

Lo S.F.A.

è un servizio non è una struttura

Il Servizio in quanto tale è un progetto in grado soprattutto di svilupparsi e concretizzarsi in luoghi de-strutturati.

Pur mantenendo una sede come punto di ritrovo, come luogo di identificazione, le varie proposte educative si esplicano nei luoghi pubblici presenti nei territori di vita delle persone che frequentano lo S.F.A.: in questo modo il Servizio è in grado di rispondere ai bisogni ed ai desideri della persona.

eroga formazione non assistenza

Il Servizio sviluppa e promuove processi formativi che si costruiscono sull'informazione (intesa come aumento di conoscenze), l'addestramento (inteso come aumento del sapere e dei repertori utili al fare), la supervisione (intesa come supporto aiuto alla persona nel leggere e capire cosa sta avvenendo in lei e nel suo processo formativo) la trasformazione (intesa come verifica dei cambiamenti e dei risultati che ha portato il percorso).

genera autonomia non dipendenza

Il Servizio opera al fine di sviluppare l'autonomia delle persone disabili nella sua accezione relativa in quanto deve modularsi ed intrecciarsi con dati personali, relazionali e temporali. Pur nella sua relatività deve comunque essere proiettata verso la possibilità che la persona acquisisca un'identità che le consenta di esercitare nella vita un proprio ruolo adulto.

Il servizio si articola come offerta formativa volta a sviluppare nuove abilità individuali e capacità socio-lavorative e come opportunità di mantenimento e potenziamento delle capacità acquisite e di integrazione sociale, tenendo conto delle risorse e dei bisogni degli utenti e degli obiettivi dei progetti individualizzati, elaborati ogni anno dall'èquipe educativa in accordo con le famiglie.

Il servizio formazione all'autonomia è basato su percorsi individualizzati, pertanto l'organizzazione richiesta risponde a requisiti di flessibilità che consentono ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile.

Le attività connesse ai vari progetti sono da realizzarsi prevalentemente con il coinvolgimento del territorio e del contesto di vita della persona.

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere e sempre in base al progetto individualizzato che pertanto deve prevedere dei momenti intermedi di verifica ed eventualmente di riprogettazione.

La frequenza allo SFA non può essere illimitata: si prevede infatti che la permanenza nel servizio di una persona con disabilità debba essere programmata per un massimo di 5 anni. La durata e l'intensità dell'intervento dovranno variare in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti e sempre in base al progetto individualizzato.

Lo SFA sarà organizzato secondo i seguenti moduli di intervento:

- **Modulo formativo:** durata massima di tre anni in cui vengono realizzati gli interventi e le attività secondo il progetto individualizzato.
- **Modulo di consolidamento:** durata massima due anni per coloro che non abbiano raggiunto pienamente, nel modulo formativo, gli obiettivi previsti nel progetto individualizzato. Obiettivo di tale modulo è giungere alla dimissione oppure all'attivazione di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio-sanitaria.
- **Modulo di monitoraggio:** facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano di intervento e di sostegno temporaneo da parte dello SFA, per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi. Le persone accolte in questo modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva ma devono comunque avere un proprio progetto individualizzato. (Rif. DGR. 13 giugno 2008 nr. 8/7433)

DESTINATARI (Tratto da DGR 13 giugno 2008 n. 8/7433)

Lo S.F.A. è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. Le persone a cui il servizio è rivolto devono rientrare nei seguenti punti:

- Persone disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni ;
- Persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o patologie invalidanti;
- Non possono accedere allo S.F.A. persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

La capacità ricettiva massima è di 35 progetti.

SEDE

(ATTUALE MA IN CAMBIAMENTO)

Via Fratelli Calvi,1 Trescore Balneario

PERSONALE IMPIEGATO

- COORDINATORE AREA DISABILI
- EDUCATORI

Le ore potranno essere aumentate o diminuite ad insindacabile decisione del Consorzio Servizi Val Cavallina e nulla è dovuto alla soggetto aggiudicatario fornitrice delle prestazioni nel caso le ore richieste siano inferiori a quelle previste come calcolo per l'importo per la presente procedura ad evidenza pubblica.

BUDGET ANNUO: € 90.000,00 – iva esclusa

SFA	ORE MINIME SETTIMANALI
EDUCATORI	90

PROSPETTIVE DI SVILUPPO (di cui il progetto presentato dal candidato dovrà tener conto)

SFA

- potenziamento delle opportunità individuali di inserimento socio-occupazionale sul territorio aprendo collaborazioni con esercizi commerciali;
- avvio di attività commerciali e lavorative per la promozione di progetti individualizzati di inclusione sociale;
- attivazione di collaborazione con risorse territoriali per l'effettuazione di percorsi individualizzati finalizzati al potenziamento delle competenze e autonomie personali (anche in base alla residenza degli utenti);
- introduzione sistema di progettazione individualizzata e monitoraggio del progetto di vita con identificazione di pacchetto indicatori per la valutazione dell'empowerment individuale dell'utente.

SERVIZIO SOLLIEVO AUTISMO

Il servizio attraverso un piano educativo assistenziale individualizzato costruito di concerto con il segretariato sociale di competenza, la famiglia e il coordinatore del cdd sollievo autismo), uno spazio, umano-pedagogico-assistenziale, che si caratterizza come luogo aperto e facilmente abitabile da parte dei soggetti autistici, ma anche capace di costruire relazioni con le famiglie e con gli altri spazi aggregativi operanti sul territorio della Valle Cavallina.

Esso si rivolge a tutti i soggetti autistici residenti in Valle Cavallina, ai loro genitori, fratelli, sorelle e parenti, agli educatori e docenti che si prendono cura dei soggetti autistici. Offre:

- un contesto educativo socializzante ai soggetti autistici;
- un supporto, (di tipo educativo, assistenziale ed addestrativo rispetto alle nuove metodiche di approccio educativo ai soggetti autistici), alle famiglie nella gestione del carico assistenziale ed educativo con il proprio figlio autistico;
- un sostegno a docenti, assistenti educatori, educatori professionali, genitori, familiari, riguardanti le modalità per facilitare la comunicazione, la relazione sociale e l'autonomia.

L'ambito progettuale di riferimento è quello della promozione di interventi riabilitativi a favore di minori ad alto impatto sociale, con difficoltà di apprendimento e disturbi del comportamento. Per questi si prevede di mettere a disposizione 8 posti, attualmente accreditati ma non contrattualizzati, del Centro Diurno Disabili Zelinda di Trescore Balneario per la promozione di modelli sperimentali di presa in carico individualizzata legati alle specificità diagnostiche. Nel concreto si prevede di attivare:

- ❖ interventi educativi abilitativi: rivolti sia al soggetto preso in carico direttamente, che alla famiglia (con una logica di empowerment delle famiglie, addestrativa e di accompagnamento nella gestione della relazione intrafamigliare) e del contesto socio-relazionale extrafamiliare di appartenenza;
- ❖ una presa in carico individualizzata del soggetto e della sua famiglia;
- ❖ "manutenzione" educative costante delle reti socio- relazionali quotidiane del soggetto preso in carico anche attraverso un continuo aggiornamento delle buone prassi e nuove metodologie educativo-assistenziali che sono in continua evoluzione nell'area specifica dell'autismo (in coerenza con le linee guida del Ministero della Salute).

DESTINATARI

I destinatari del progetto sono I soggetti con sindrome di autismo, con un'età compresa nella fase dello sviluppo delle autonomie individuali e sociali (dai 6 ai 35 anni), residenti sul territorio della Val Cavallina e seguiti dal servizio sociale e dalla neuropsichiatria infantile della Val Cavallina.

Le caratteristiche individuali dei soggetti destinatari del progetto sono le seguenti:

- compromissioni qualitative del linguaggio anche molto gravi;
- incapacità o importanti difficoltà a sviluppare una reciprocità emotiva, sia con gli adulti sia con i coetanei, che si evidenziano attraverso comportamenti, atteggiamenti e modalità comunicative anche non verbali non adeguate all'età, al contesto e allo sviluppo mentale raggiunto;
- interessi "ristretti" e comportamenti stereotipati e ripetitivi.

Sono, altresì, destinatari del progetto i familiari dei soggetti presi in cura dal "CDD Sollievo Autismo" e il contesto relazionale-territoriale di appartenenza che va mantenuto al fine del raggiungimento degli obiettivi di autonomia individuale del soggetto autistico.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sulla base degli obiettivi che ci si pone per ogni utente, le tipologie di intervento sono:

- ❖ **Lavoro diretto dell'operatore con l'utente** per l'acquisizione di alcune delle abilità sopra citate, successivamente spendibili in altri contesti (famiglia, scuola, territorio, ecc.);
- ❖ **Lavoro nel piccolo gruppo, gestito da due operatori con più utenti:** in questo modo gli utenti hanno la possibilità di sperimentare alcune abilità acquisite e/o emergenti interagendo con altri in attività per loro gratificanti e stimolanti (attività ludiche e creative, merenda, ecc.) .
- ❖ **Lavoro con i familiari così suddiviso:**
 - **prima dell'intervento:** condivisione di informazioni da parte del genitore/parente all'educatore (momento fondamentale che aiuta l'educatore a dare una lettura al comportamento dell'utente);
 - **dopo l'intervento:** restituzione da parte dell'educatore al genitore/parente del lavoro svolto con l'utente (importante scambio di informazioni utili al genitore per l'acquisizione di ulteriori modalità di gestione del figlio);
- Incontri con i familiari** fra coordinatore-educatore per: - lettura e condivisione del progetto educativo individualizzato; - verifica monitoraggio del progetto in essere; - lettura relazione finale.
- ❖ **Lavoro con docenti servizi specialistici:** consiste nella condivisione ed elaborazione delle modalità di gestione degli utenti fra docenti, specialisti ed educatori.

PERSONALE IMPIEGATO

Per la realizzazione del servizio è istituita equipe così composta:

- ❖ Coordinatore area servizi per le persone disabili;
- ❖ 1 psicologo per 150 ore anno (tra sfa e sollievo autismo);
- ❖ educatori professionali (il progetto prevede il rapporto 1:1 per l'attività diretta con l'utenza ad esclusione delle attività di gruppo per il quale è prevista la presenza di 2 educatori ogni 3 utenti) + 1 OSS per l'igiene personale e per la pulizia degli spazi del sollievo autismo per 10 ore settimanali: per un minimo di 1500 ore annue;

L'organizzazione del progetto risponde ad una logica di gestione dei progetti individualizzati in equipe. L'equipe si riunirà settimanalmente per la definizione, verifica e l'aggiornamento dei progetti educativi individualizzati e per l'analisi di ogni singolo utente. La metodologia utilizzata è il confronto e lo scambio di competenze delle varie figure.

Le ore potranno essere aumentate o diminuite ad insindacabile decisione del Consorzio Servizi Val Cavallina e nulla è dovuto alla soggetto aggiudicatario fornitrice delle prestazioni nel caso le ore richieste siano inferiori a quelle previste come calcolo per l'importo per la presente procedura ad evidenza pubblica.

Budget economico annuo indicativo: € 35.000,00 – iva esclusa

PROSPETTIVE DI SVILUPPO (di cui il progetto presentato dal candidato dovrà tener conto)

SOLLIEVO AUTISMO

- realizzazione di quanto previsto dal Progetto Autismo ai sensi del PDZ 2018 – 2020 dell'Ambito Territoriale della Val Cavallina;
- sviluppo del progetto ricerca, in collaborazione con unibg e uonpia, sulle nuove metodiche di approccio all'autismo;
- realizzazione di una nuova sede del servizio che tenga conto delle attività tradizionali dello stesso, ma anche dello sviluppo di azione supportiva e formativa alle famiglie e scuole sulla gestione dei progetti educativi individualizzati per persone autistiche, che di periodi di sollievo.

Risorse della co-progettazione area disabili

Le risorse umane del Consorzio Servizi Val Cavallina utilizzate per i servizi sopradescritti sono:

- Responsabile dei servizi sociali
- Coordinatori servizi disabilità
- assistenti sociali di ambito
- un operatore amministrativo